

Percorsovitea

1
Divico
Fonte / Quelle:
Agroscope



Nuovi vitigni

1 - Divico, a bacca rossa, incrocio tra Gamaret e Bronner.

Vitigno creato recentemente in Svizzera da Agroscope (Stazione federale di ricerca agronomica) e omologato nel 2013. Il vino, di colore rosso porpora molto scuro, presenta tannini abbastanza strutturati e stabili che ne permettono l'invecchiamento in botte; al naso presenta particolari sentori speziati, spesso tendenti al pepe nero. Matura abbastanza presto, circa 10 giorni prima del Merlot, ma occorre ritardarne la raccolta il più possibile per poter ottenere un vino equilibrato.

2 - Johanniter, a bacca bianca, incrocio Riesling x Fr 589-54.

Il Johanniter è stato sviluppato presso la stazione di ricerca tedesca di Freiburg e omologato nel 1968. È una varietà molto vigorosa che produce tanti piccoli grappoli compatti e molto dolci. Il vino è abbastanza complesso, equilibrato e tendente ad aromi di pera che dominano sia al naso che in bocca. Varietà abbastanza precoce e quindi piuttosto adatta alle valli.

3 - Sauvignier gris, a bacca rosa, incrocio tra Cabernet Sauvignon e Bronner.

Questo vitigno, ottenuto in Germania e omologato nel 1983, è reputato da più parti quale la miglior varietà interspecifica per la produzione di vino bianco.

Come molti altri vitigni ottenuti da incroci, resiste bene alle principali malattie fungine a parte il black-rot (malattia che in Svizzera è presente praticamente solo in Ticino).

A dipendenza del terroir, il vino può presentare caratteristiche molto diverse con sentori prevalentemente fruttati, a volte anche con note esotiche.

Molto interessante, ma valorizzato fino ad ora quasi esclusivamente dalle aziende biologiche o biodinamiche.

4 - Bronner, a bacca bianca, incrocio Merzling x Geisenheim 6494.

Anche questo vitigno, omologato nel 1975, è stato sviluppato in Germania.

È un vitigno con una genetica interessante che presenta dei grappoli compatti di media grandezza. Il vino ha caratteristiche comuni ai bianchi tradizionali, abbastanza fruttato con delle note minerali e a volte, se raccolto troppo presto, dei sentori vegetali.

I nuovi vitigni: a sostegno di un avvenire in favore dell'ambiente senza rinunciare alla qualità del vino.

3
Sauvignier gris
Fonte / Quelle:
Agroscope



2
Johanniter
Fonte / Quelle:
Martin Auer
Rebschulen Hallau

Neue Rebsorten

1 - Divico, rote Traube, Kreuzung von Gamaret und Bronner, 2013 homologisiert.

Die vor kurzem bei der Schweizer Forschungsstelle Agroscope gezüchtete Sorte hat etliche Preise in ihrer Kategorie gewonnen. Der Wein verfügt über Gerbstoffe von stabiler und recht guter Struktur, die einen Ausbau im Holzfass erlauben. Er duftet nach speziellen Gewürzen, oft zu schwarzem Pfeffer neigend. Die Farbe ist ein sehr dunkles Purpurrot. Reift recht früh, rund 10 Tage vor dem Merlot. Um einen ausgewogenen Wein zu erhalten, sollte man mit der Lese aber besser solange wie möglich zuwarten.

2 - Johanniter, weisse Traube, Kreuzung zwischen Riesling und Hybrid Fr 589-54, 1968 homologisiert.

Stammt vom Staatlichen Weinbauinstitut Freiburg in Deutschland. Der Johanniter ist sehr wüchsig, bildet viele kompakte und kleine Trauben, die sehr süss sind. Recht komplexer Wein, ausgewogen, neigt zu einer in der Nase wie im Gaumen dominierenden Birnen-Note. Ziemlich frühreif und daher auch für die Täler geeignet.

3 - Sauvignier gris, rosa Beeren, Kreuzung zwischen Cabernet Sauvignon und Bronner. 1983 homologisiert.

Diese in Deutschland gezüchtete Sorte wird oft als die beste interspezifische Sorte für die Weisswein-Produktion eingestuft. Wie viele andere Rebsorten aus Kreuzungen ist sie – abgesehen von Schwarzfäule, die in der Schweiz praktisch nur im Tessin vorkommt – weitgehend resistent gegen Pilzkrankheiten. Der Wein entwickelt je nach Terroir sehr unterschiedliche Eigenheiten, mit überwiegend fruchtigen Anklänge und bisweilen exotischen Noten. Sehr interessant, aber bisher fast ausschliesslich von biologischen und biodynamischen Betrieben verwendet.

4 - Bronner, weiss, Kreuzung aus Merzling und Hybrid Geisenheim 6494, ist 1975 homologisiert worden.

Auch diese Sorte wurde in Deutschland entwickelt, ausgehend von anderen Kreuzungen mit Riesling und Pinot Grigio. Genetisch interessante Sorte deren Trauben kompakt und von mittlerer Grösse sind. Der Wein trägt typische Züge traditioneller Weissweine, ist recht fruchtig und mineralisch. Wird er zu früh gelesen, neigt er manchmal zu grasigen Noten.

Neue Rebsorten, für eine Zukunft mit einem schonenden Umgang mit der Umwelt und ohne Qualitätseinbussen beim Wein.

4
Bronner
Fonte / Quelle:
Rebschule V&M Freytag,
Neustadt an der Weinstrasse
(Germania)

